



**STRATEGICADVICE**  
RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE STRATEGICA

22 SETTEMBRE 2022, NUMERO 30

# Il voto imprevedibile

La nota di Strategic Advice



## Strategic Advice

Strategic Advice  
Via Sistina 48 - 00187 Roma  
Tel +39 06 97998274-5-6  
Fax +39 06 97998277  
info@strategicadvice.eu

**Partiti nervosi, l'astensione non cala e ora entra in scena anche il profilo dell'elettore fluttuante. L'America celebra Draghi e dice che l'Europa non può fare a meno di lui.**

Sono giorni tesi e nervosi quelli che ci accompagnano verso la fine di questa campagna elettorale. Il voto di domenica prossima - al netto di sondaggi e previsioni - si presenta incerto e poco prevedibile con l'agitazione dei partiti che cresce ora dopo ora, incluso il colore dei toni e degli slogan.

Sono due gli aspetti che preoccupano. Il primo: quel blocco di astensione che non cala. Il secondo: la fluidità del consenso.

Il 42% dell'elettorato continua a ripetere che difficilmente andrà a votare e, se lo farà, deciderà dove mettere la crocetta nel momento stesso in cui entrerà in cabina. Questo dimostra che tutto ciò che succederà da qui ai prossimi tre giorni sarà egualmente determinante.

L'altro elemento che preoccupa è il cambio di opinione. Un noto sondaggista ci raccontava che non vi è un precedente per un cambio di opinione così repentino e multiforme. Tradotto: chi tre settimane fa aveva un'idea - apparentemente solida - su chi votare, l'ha già modificata almeno due volte. Questo fenomeno riguarderebbe il 32% di quel quasi 60% di persone che sicuramente andrà a votare.

È chiaro che non serve essere esperti di statistica per capire che, unendo il blocco di indecisi/astensionisti a quello dei partecipanti ma fluttuanti, il risultato sarà in bilico fino all'ultimo.

La preoccupazione travolge il Centro-destra. Giorgia Meloni continua a essere sicura di farcela e lavora alla lista dei suoi ministri ma anche delle figure da portarsi a Palazzo Chigi. In primis il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che, nel caso, si dà per scontato possa essere Giovanbattista Fazzolari.

Un lavoro al limite dello scaramantico per smarcarsi anche dalle perplessità rispetto ai toni - giudicati sopra le righe anche da FdI - di Salvini e al continuo smarcamento di Berlusconi.

Uno dei timori è proprio che alla fine - in un'eventuale assenza di numeri "perentori" - sia



Fonte: sito del Senato della Repubblica

Il senatore Giovanbattista Fazzolari, responsabile del programma di Fratelli d'Italia.

l'ex cavaliere a impedire alla Meloni di diventare premier.

Nel frattempo Draghi sta passando questa settimana pre-voto a New York.

Ufficialmente per l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ma l'80% della sua agenda è segnata da appuntamenti privati. Difficile pensare che passi nella Grande Mela quattro giorni per fare shopping.

Lunedì sera all'Hotel Pierre è andato in scena un concentrato di potere tale da far rabbrivire Davos o Bildenbergh.

L'associazione "Appeal of Conscience Foundation", presieduta dal potente rabbino Schneier, ha consegnato a Draghi il premio Statista dell'Anno.

L'omaggio al premier è stato affidato all'ex Segretario di Stato Henry Kissinger che lo ha definito "fondamentale per le sfide future che attendono la comunità internazionale".

Joe Biden ha inviato - su carta intestata White House - un messaggio di congratulazioni mettendo nero su bianco l'indispensabilità di Draghi per i tempi a venire.

Alla cena vi erano rappresentanti di tutte le fedi

religiose. Presente anche il Segretario di Stato vaticano, il Cardinale Parolin.

Oltre al gotha della finanza e dell'industria americana, vi erano il CEO di Bank of America, quello di L'Oreal, e Robert Kraft, fondatore dell'omonimo impero.

Tutti a ripetere che senza Draghi non si può andare avanti.

Il tutto lascia pensare che per Draghi sia già in arrivo una nuova "chiamata", sempre che dal voto di domenica non esca come risultato che l'Italia ha ancora bisogno di lui.



Il premier Draghi in compagnia di Brian T. Moynihan, CEO di Bank of America (primo a sinistra); di Robert Kraft, fondatore, presidente e CEO di The Kraft Group (secondo da sinistra); del rabbino Arthur Schneier (terzo da destra) e di Jean-Paul Agon, presidente di L'Oreal (primo a destra).

## Strategic Advice

Strategic Advice  
Via Sistina 48 - 00187 Roma  
Tel +39 06 97998274-5-6  
Fax +39 06 97998277  
info@strategicadvice.eu